

REGIONE UDINE PORDENONE GORIZIA

HOME ATTUALITÀ SPORT PERSONE SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI ASTE-APPALTI

**ARCHIVIO Messaggero Veneto dal 2003**

# Stato d'agitazione tra gli insegnanti Stop ai viaggi d'istruzione al liceo

Messaggero Veneto — 05 settembre 2010 pagina 11 sezione: PORDENONE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Blocco dei viaggi d'istruzione 2010-2011 nel liceo Le Filandi San Vito al Tagliamento (nella foto a destra) . Ma anche dirigenze "part time" nella media Pomponio-Amalteo e nel circolo didattico. Il taglio del nastro alle lezioni, in agenda il 13 settembre mette in conto gli effetti della riforma Gelmini: riduzione degli organici e 11 dirigenze vuote nel Pordenonese, con reggenze diffuse. «Protestiamo contro l'impoverimento della scuola italiana come effetto della riforma Gelmini e dei tagli della Finanziaria 2010 – hanno proclamato i docenti del liceo Le Filandi – Ci siamo autoconvocati in assemblea e abbiamo deliberato all'unanimità di avviare iniziative, a cominciare dal blocco di tutti i viaggi di istruzione, fatti salvi gli scambi internazionali e i gemellaggi». Al liceo. «Ci appelliamo ai colleghi degli altri istituti perché adottino le medesime iniziative», evidenziano i docenti del liceo Le Filandiere. L'obiettivo è di sensibilizzare le famiglie e gli operatori economici sulle difficoltà che la scuola sta vivendo. «Lo stato di agitazione ha continuato - sarà mantenuto per tutta l'annata. Stiamo valutando altre azioni per informare l'opinione pubblica». L'idea in cantiere è di allestire un banchetto in piazza. «Esprimiamo solidarietà ai numerosi colleghi di ruolo e precari che stanno subendo penalizzazioni, in alcuni casi, fino alla perdita del lavoro». Nel Pordenonese i sindacati della scuola hanno calcolato una perdita di 150, 200 posti annuali. «Contiamo sulla comprensione di genitori e studenti - è l'apoteosi all'utenza - Siamo sempre disponibili a un confronto aperto». Alla media. «Sarà una bella sfida dirigere due istituti a San Vito al Tagliamento e Maniago». È ottimista il dirigente Gianfranco Nosella, vertice storico della media Pomponio Amalteo e neoreggente del liceo-Ipsia Torrice Maniago, nell'annata 2010-2011. Dirigente part time a San Vito e Maniago: raddoppia gli incassi e il pendolarismo professionale e azzerava il tempo libero. Impreviste le nomine decise dall'Ufficio scolastico regionale di Trieste, che ha stracciato gli oroscopi sul toto-preside. Al vertice del circolo didattico sanvitese (acefalo dopo il pensionamento di Clara Danelon) sarà reggente Nadia Pizzarello titolare nel secondo circolo a Pordenone. Dal primo settembre si dividerà tra le due direzioni Confermati, al liceo Le Filandiere e all'Istituto Sarpis-Ipsia Freschi, i capi d'istituto Giuliana Cinelli e Lisanna Pellizzoni. Il conto sulla "famiglia allargata" che Nosella dovrà dirigere ha numeri alti: 300 scolari del triennio (nelle due sedi della media), con 300 aggiunti di percentuale storica nei corsi per adulti del Centro territoriale permanente. Si aggiungono 480 studenti nel Torrancelli e il macroistituto verticale scala il tetto dei 1.230 iscritti, nelle aule e nei laboratori "spalmati" tra Bassa pordenonese e la Pedemontana. «Sono stato docente al Sarpis e l'abilitazione nelle scuole mi giustifica a livello professionale la nomina di reggenza nel Torrancelli - ha concluso Nosella - E mi dividerò tra San Vito e Maniago, ma confermo l'impegno massimo per rispondere ai bisogni del nostro territorio». La prima campanella delle lezioni suonerà il 13 settembre. Chiara Benotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

